

ACCORDO ATTUATIVO SULL'UTILIZZO DEL 25% DEL FONDO PER I CORSI UNIVERSITARI EROGATO ALLE AZIENDE SANITARIE SEDI DI FORMAZIONE PER LE LAUREE TRIENNALI ABILITANTI DI 1° LIVELLO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, AL FINE DI QUALIFICARE IL SISTEMA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E DELLA PARTECIPAZIONE AD ESSA DA PARTE DEL PERSONALE DEL S.S.R.

Visto l'Accordo in merito alle politiche regionali di innovazione e qualificazione del sistema sanitario con particolare riferimento alle politiche occupazionali e di valorizzazione del personale nonché al fondo integrativo regionale, siglato in data 19 settembre 2016 tra Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Segreterie regionali Confederali e di categoria CGIL, CISL e Uil;

Premesso che:

- l'integrazione tra le attività assistenziali e quelle didattico-formative e di ricerca si realizza nell'ambito dei corsi di studio universitari previsti dalle norme vigenti. L'organizzazione e il funzionamento delle attività didattiche prevedono che le strutture siano coerenti con gli specifici percorsi formativi e dispongano di adeguata casistica, presente prioritariamente nelle strutture delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS aventi sede nel territorio regionale, nonché, ove necessario, nelle altre sedi della rete formativa;
- il personale del Servizio Sanitario regionale può partecipare all'attività didattica, esercitando docenza, tutorato e altre attività formative, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture didattiche dell'Università, previa verifica dei requisiti di idoneità previsti dall'ordinamento vigente;
- ogni anno viene assunta la delibera di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, con tutti i riparti e le assegnazioni a favore delle Aziende ed Enti del SSR. Tale deliberazione comprende anche l'assegnazione alle Aziende sanitarie sedi di formazione per i corsi universitari delle professioni sanitarie per le lauree triennali abilitanti di primo livello. Il parametro utilizzato per il dimensionamento del contributo finanziario alle Aziende sanitarie sedi di formazione per le lauree abilitanti ex art. 6 D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni è una quota capitaria per ogni allievo iscritto o programmato o stimato conseguentemente al fabbisogno regionale rilevato di operatori sanitari infermieristici e ostetrici, tecnici, della riabilitazione e della prevenzione; il riparto include, altresì, un contributo, corrispondente a circa $\frac{1}{3}$ dell'importo di ciascuna quota di iscrizione per ogni dipendente partecipante ai *master* di primo livello in assistenza infermieristica in area critica e in management attivati in Regione Emilia-Romagna;
- per l'anno finanziario 2016, sono stati ripartiti euro 12.673.000,00, di cui 12.653.050,00 per le lauree di primo livello di area non medica, a titolarità universitaria, per operatori sanitari infermieristici e ostetrici, tecnici, della riabilitazione e della prevenzione, e di euro 19.950,00 corrispondenti a circa $\frac{1}{3}$ dell'importo di ciascuna quota di iscrizione per ogni dipendente partecipante ai *master* di primo livello in assistenza infermieristica in area critica e in *management* attivati in Regione Emilia-Romagna;
- le assegnazioni in questione sono fondi non vincolati attribuiti a titolo di mero contributo alle Aziende sanitarie per far fronte agli oneri, diretti ed indiretti, connessi all'espletamento della didattica professionalizzante rivolta alla formazione abilitante dei professionisti sanitari infermieristici e ostetrici, tecnici, della riabilitazione e della prevenzione,
- l'accordo sottoscritto con OOSS richiamato in premessa definisce "di utilizzare il 25% del fondo per i corsi universitari per le professioni sanitarie erogato alle Aziende sedi di formazione per le

lauree di primo livello di area non medica, al fine di qualificare il sistema della formazione universitaria e della partecipazione del personale del servizio sanitario ad essa. La definizione dei contenuti è rimandata ad uno specifico tavolo di categoria, così come previsto dal verbale sottoscritto tra le parti in data 25 luglio 2016”.

Le parti, con il presente accordo, intendono definire gli strumenti contrattuali, giuridici e normativi necessari al fine di qualificare il sistema della formazione universitaria e regolare la partecipazione del personale del comparto del SSR all’esercizio della didattica nella salvaguardia delle esigenze relative all’esercizio delle attività assistenziali.

Risorse a disposizione

Le risorse per l’anno 2017 consistono nel 25% del finanziamento, a favore di aziende ed Enti del SSR per i corsi universitari delle professioni sanitarie sedi di formazione per le lauree abilitanti di primo livello (12.653.050.000) al netto delle somme spese per le docenze, e si sostanziano in:

AZIENDA SANITARIA	IMPORTO SU BASE MISTA TUTOR E N° MEDIO ALLIEVI FINANZIATI
U.S.L. DI PIACENZA	€ 123.747,98
U.S.L. DI PARMA	€ 95.497,84
OSPEDALIERA DI PARMA	€ 286.808,41
U.S.L. DI REGGIO EMILIA	€ 106.279,07
OSP DI REGGIO EMILIA	€ 132.283,35
OSPEDALIERA DI MODENA	€ 149.609,73
USL MODENA	€ 113.868,95
U.S.L. BOLOGNA	€ 373.292,86
OSPEDALIERA DI BOLOGNA	€ 202.446,95
AUSL IMOLA	€ 108.576,19
OSP DI FERRARA	€ 174.016,34
U.S.L. FERRARA	€ 69.348,01
U.S.L. DELLA ROMAGNA	€ 632.616,55
IOR	€ 22.068,94
TOTALI	€ 2.590.461,17

Personale oggetto dell'Accordo.

L'Accordo si applica al personale SSR del comparto afferente alle professioni sanitarie che partecipa all'attività didattica dei corsi di laurea di primo livello abilitanti delle professioni sanitarie nei ruoli di:

- 1) Coordinatore dei corsi di laurea/Responsabile delle Attività didattiche Professionalizzanti (o altre denominazioni): *è la figura che garantisce l'interazione tra i diversi insegnamenti, il coordinamento degli insegnamenti professionalizzanti e dei tirocini, il coordinamento e l'indirizzo dei tutor e, in accordo con la Direzione infermieristica e tecnica aziendale, dei tutor/guide di tirocinio,*
- 2) Tutor didattico (o altre denominazioni): *è la figura che ha la responsabilità di orientare gli studenti e facilitare l'apprendimento durante l'intero percorso formativo e di essere l'interfaccia tra le attività di docenza e le attività di tirocinio,*
- 3) Tutor di tirocinio (o altre denominazioni): *ha la responsabilità di orientare e affiancare gli studenti, facilitando l'apprendimento professionalizzante e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi didattici e alla loro valutazione durante il tirocinio,*

Istituti contrattuali per la valorizzazione economica

In base al comma 17 dell'art. 29 CCNL comparto Sanità 1998/2001, l'attività didattica è regolata nel seguente modo:

- per attività autorizzata e resa al di fuori dell'orario di servizio, euro 25,82/ora
- per attività autorizzata resa in orario di servizio, euro 5,16/ora.

Le parti, consapevoli che il presente strumento non potrà coprire la totalità delle ore impiegate in attività connesse ai corsi universitari, auspicano che le Aziende, unitamente alle OOSS, individuino strumenti di finalizzazione delle risorse oggetto del presente accordo coerenti con l'impegno profuso, in orario di lavoro e fuori orario, dagli operatori. Qualsiasi forma di incentivazione sottoscritta negli Accordi Aziendali deve essere prevista nel rispetto di eventuali istituti e/o Accordi già eventualmente esistenti al fine di un corretto ed equo utilizzo delle risorse.

Le parti concordano sul fatto il presente Accordo, in questa fase di prima applicazione, riveste carattere di sperimentaltà, e che pertanto è necessario prevedere un monitoraggio e verifica della sua attuazione che si effettuerà a marzo del 2018. Tale monitoraggio, nel caso segnalasse criticità o evidenti disomogeneità applicative, potrà anche comportare la riconsiderazione dei modelli organizzativi di gestione della formazione universitaria.